

ALLEGATO ATTO DEL CONSIGLIO N. 92.211 DEL 30.04.2014

ALLEGATO 1) DELIBERA GIUNTA CAMERALE N. 3.14 DEL 16.04.2014

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al 31.12.2013

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2012	Anno 2013	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	6.148.726	6.208.130	59.404
2) Diritti di segreteria	1.081.718	1.106.283	24.565
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	730.261	628.701	-101.560
4) Proventi da gestione di beni e servizi	242.300	174.045	-68.255
5) Variazione delle rimanenze	-4.724	-5.222	-497
Totale Proventi correnti (A)	8.198.281	8.111.938	-86.343
<u>B) Oneri correnti</u>			
6) Personale :	3.019.634	2.797.568	-222.066
a) competenze al personale	2.232.082	2.121.655	-110.427
b) oneri sociali	548.749	523.829	-24.920
c) accantonamenti al TFR	149.689	136.080	-13.609
d) altri costi	89.115	16.005	-73.110
7) Funzionamento :	2.183.951	2.222.928	38.976
a) Prestazione servizi	871.478	969.069	97.591
b) Godimento di beni di terzi	7.301	7.402	101
c) Oneri diversi di gestione	544.139	539.357	-4.782
d) Quote associative	577.996	527.417	-50.580
e) Organi istituzionali	183.037	179.684	-3.353
8) Interventi economici	1.853.904	1.672.143	-181.761
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.788.680	2.046.608	257.928
a) immobilizzazioni immateriali	368	485	117
b) immobilizzazioni materiali	242.364	218.023	-24.341
c) svalutazione crediti	1.543.575	1.828.100	284.525
d) fondo rischi ed oneri	2.373	0	-2.373
Totale oneri correnti (B)	8.846.170	8.739.247	-106.923
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-	-647.889	-627.309	20.579

C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	9.062	9.358	296
11) Oneri finanziari	2.627	1.306	-1.321
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.435	8.052	1.617
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	44.967	303.817	258.850
13) Oneri straordinari	59.633	55.857	-3.777
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-14.666	247.960	262.627
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	235	0	-235
15) Svalutazione attivo patrimoniale	15.242	8.389	-6.853
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-15.007	-8.389	6.618
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-671.127	-379.686	291.441

ALLEGATO ATTO DEL CONSIGLIO N. 92.211 DEL 30.04.2014

ALLEGATO 2) DELIBERA GIUNTA CAMERALE N. 3.14 DEL 16.04.2014

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013

ATTIVO

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Licenze d'uso			1.046			1.318
Totale immobilizzazioni immateriali			1.046			1.318
b) Materiali :						
Immobili			3.363.875			3.270.474
Impianti			26.928			15.505
Attrezzature non informatiche			9.071			21.401
Attrezzature informatiche			38.382			32.341
Arredi e mobili			239.200			223.265
Automezzi			32.158			27.758
Biblioteca			1.214			1.214
Totale immobilizzazioni materiali			3.710.828			3.591.958
c) Finanziarie :						
Partecipazioni e quote			157.124			155.735
Prestiti ed anticipazioni attive			333.424			482.524
Totale immobilizzazioni finanziarie			490.548			638.259
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.202.423			4.231.535
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			31.933			26.711
Totale rimanenze			31.933			26.711
e) Crediti di funzionamento						
Credito da diritto annuale	435.544	4.121.605	4.557.148	499.105	4.084.818	4.583.923
comunitarie	262.545	732.285	994.830	213.047	472.472	685.519
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013
Crediti diversi	520.024	99.529	619.553	529.687	152.743	682.457
Totale crediti di funzionamento	1.218.112	4.953.419	6.171.531	1.241.839	4.710.033	5.951.899
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			776.121			211.764
cassa interna						612
fondo economale						19
Depositi postali			161			806

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013
Totale disponibilità liquide			776.282			213.201
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.979.746			6.191.812
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			4.732			3.799
Totale ratei e risconti attivi			4.732			3.799
TOTALE ATTIVO			11.186.900			10.427.146
D) CONTI D'ORDINE			1.815			5.500
TOTALE GENERALE			11.188.715			10.432.646

PASSIVO

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO						
Avanzo economico esercizi precedenti			1.842.480			1.171.352
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			-671.127			-379.686
Riserva da rivalutazione ex art.25 DM287(97)			4.592.128			4.592.128
Riserva indisponibile ex DPR 254/05			286.242			286.242
Riserva da partecipazioni			63.941			63.941
Totale patrimonio netto			6.113.663			5.733.976
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
Totale debiti di finanziamento			0			0

PASSIVO

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			2.849.804			2.700.283
Totale Fondo trattamento di fine rapporto			2.849.804			2.700.283
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v/ fornitori	522.390	35.388	557.779	541.422	82.432	623.854
Debiti v/ società e organismi del sistema camerale	169.597	0	169.597	80.983	0	80.983
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	200.031	5.155	205.187	193.864	0	193.864

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013
Debiti v/dipendenti	339.631	6.024	345.655	353.400	8.440	361.840
Debiti v/organi istituzionali	59.650	0	59.650	50.769	23	50.792
Debiti diversi	349.722	409.949	759.671	335.253	232.055	567.308
Debiti per servizi per c/terzi	2.979	0	2.979	3.024	0	3.024
Clienti c/anticipi			0			
Totale debiti di funzionamento	1.643.999	456.517	2.100.516	1.558.714	322.951	1.881.665
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			122.917			111.222
Totale fondi per rischi ed oneri			122.917			111.222
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			0			0
Totale ratei e risconti passivi			0			0
TOTALE PASSIVO			5.073.237			4.693.169
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			11.186.900			10.427.146
G) CONTI D'ORDINE			1.815			5.500
TOTALE GENERALE			11.188.715			10.432.646

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 alla delibera n. 3.14 del 16.04.2014

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio d'esercizio 2013 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento di contabilità di cui al DPR 254/2007 e quindi nel rispetto del principio della competenza economica patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità prudenza e chiarezza esplicitati all'art. 1 del suddetto DPR 254/2005.

Il bilancio d'esercizio è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati (artt. 20 e segg.) del DPR 254/2005.

La presente nota integrativa, come ampiamente esplicitato all'art. 23, mette in evidenza :

- a) i criteri di valutazione delle singoli voci di bilancio e, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni specificando, per ciascuna voce, il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai 3 anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- k) fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

L'articolo 26 esplicita poi per ogni tipologia di bene i criteri di valutazione da applicare ai fini della compilazione e formazione dello stato patrimoniale.

Prima di entrare nell'esame dei vari componenti si precisa che il bilancio d'esercizio, e quindi tutti i suoi allegati, sono stati elaborati sulla base sia delle disposizioni previste dal regolamento di contabilità ma anche alle circolari emanate al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (n. 3612 del 30.07.2007, n. 2385 del 18.03.2008, n. 3622/c del 5.2.09 e alle risposte ai quesiti formulati all'apposita task force e diramati dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 16022 del 15.02.2010 e successive).

In particolare la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha fissato i principi contabili, redatti dalla Commissione ministeriale prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, a cui debbono attenersi gli Enti camerali nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Tali principi contabili costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del Regolamento (DPR 254/2005) intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali.

Tali enunciati sono stati ripartiti in 4 documenti e precisamente :

- 1) Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA;
- 2) Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi
- 3) Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA
- 4) Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Tutto ciò premesso la rilevazione dei dati contabili al 31.12.2013 viene realizzata con i criteri individuati dall'art. 26 del DPR 254/2005 e secondo i criteri contabili di cui alla suddetta circolare mettendo a confronto tali dati con quelli risultanti alla data del 31.12.2012 consentendo, quindi, la comparabilità dei due bilanci; per ogni singola posta viene inoltre esplicitata la variazione rispetto all'anno precedente e se tale variazione deriva da un ulteriore approfondimento dei principi contabili o dalla normale evoluzione negli andamenti contabili.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificata con D. Lgs n. 23/2010, tenendo distinta l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli Enti non commerciali.

Criteri di valutazione e principi

La valutazione delle voci di bilancio, come già in precedenza esplicitato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali individuati nell'art. 1 – 1^a comma – del DPR 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale dei singoli componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

La veridicità e la chiarezza sono fondamentali per la piena lettura dei movimenti contabili rilevati e derivanti dalla gestione assegnata alla Dirigenza dagli Organi statutari.

Sulle finalità e sui risultati ottenuti con le risorse assegnate si dirà ampiamente nella relazione sulla gestione.

In questo caso appare opportuno esplicitare come la gestione abbia risposto ai criteri previsti dal regolamento di contabilità in ordine sia all'assegnazione del budget ai dirigenti sia alla sua utilizzazione da parte di quest'ultimi. Tutto ciò nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR 254/2005.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, ai sensi dell'art. 26 e dei principi contabili individuati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C/2009, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobili

Principi contabili

Gli immobili debbono essere iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione (comma 1) incrementato degli oneri di diretta imputazione, compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi, ed ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione (comma 5); il valore di iscrizione, che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1 è ridotto a tale minore valore (comma 4). Tali disposizioni, per effetto di quanto previsto dall'art. 74 – 1^a comma – del DPR 254/2005, si applicano agli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'anno 2007.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Principi contabili

Le altre immobilizzazioni materiali devono essere iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (comma 2); anche in questo caso valgono le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 relative al valore alla data del 31.12 e agli oneri di diretta imputazione;

Le immobilizzazioni immateriali devono essere anch'esse iscritte al costo di acquisto o di produzione (comma 3); tra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale; anche per le immobilizzazioni immateriali si applicano le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 sopra richiamati;

I costi d' impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, si ammortizzano in cinque anni, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori (2^a capoverso comma 5);

Le partecipazioni in aziende controllate o collegate di cui all'articolo 2359 - 1^a comma- numero a) e 3^a comma del codice civile sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto se di ammontare superiore (comma 7);

Le partecipazioni diverse da quelle del comma 7 sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (comma 8); anche in questo caso tale criterio si applica per le partecipazioni acquistate dal 2007 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 74 – 1^a comma.

I valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio (comma 9).

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare (comma 10).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione (comma 11);

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi (comma 12).

La presente nota integrativa riporta tutti gli importi in Euro e senza arrotondamenti; gli arrotondamenti sono effettuati, invece, nei documenti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Tutti gli importi sono espressi in Euro; non esistono debiti e/o crediti in valuta diversa.

Tutto ciò premesso

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da licenze d'uso acquistate per il funzionamento del materiale hardware in dotazione agli uffici camerali. Così come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 33,33% .La scelta di ammortizzare l'acquisto in 3 anni discende dalla necessità di aggiornare le varie licenze del nuovo hardware immesso sul mercato e alle sempre maggiori esigenze operative informatiche.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad €. 1.317,55 così formato :

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni alienati/eliminati	Totale valore al 31.12.2013	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2013	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2013
22.323,50	756,40	0,00	23.079,90	21.277,36	0,00	484,99	21.762,35	1.317,55

Immobili

Nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati solo interventi di manutenzione straordinaria e di recupero; pertanto al valore risultante alla data del 31.12.2012 sono stati aggiunti solo gli importi relativi ai suddetti interventi sulla base del programma annuale dei lavori di cui all'art. 60 del DPR 254/2005.

Come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 2,5%.

Gli immobili di proprietà camerale sono costituiti :

- 1) dalla sede camerale e sue pertinenze;
- 2) dall'immobile sito in Viale Trieste 127 - assegnato in comodato gratuito all'Azienda speciale Ce.f.a.s. quale sede operativa ;
- 3) dall'immobile sito in Località Cunicchio destinato sia ad uso degli uffici sia a sala conferenze.

Il valore degli immobili, al netto dei fondi ammortamento, è di **€3.270.474,09**, a fronte di un valore, all'1.1.2013, di €. **3.363.250,84**; si registra, pertanto, una diminuzione correlata all'applicazione degli ammortamenti non recuperata dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel corso del 2013.

A seguito dell'incarico conferito nel corso del 2012 a febbraio 2013 si è ottenuta la nuova riclassificazione catastale dell'immobile della sede camerale: tale riclassificazione si è resa necessaria per allineare la documentazione catastale alla reale situazione dell'immobile anche per effetto della attuale destinazione d'uso dei diversi locali ai fini di una corretta quantificazione delle diverse imposte gravanti sugli immobili.

Il valore di €. 3.270.474,09 risulta così formato :

Bene	Valore al 01.01.2013	Valore al 31.12.2013	Differenza
Sede camerale	2.370.851,88	2.328.583,10	-42.268,78
Sede operativa Azienda speciale	394.362,77	363.071,71	-31.291,06
Locali zona Cunicchio	598.036,19	578.819,28	-19.216,91
Totale	3.363.250,84	3.270.474,09	-92.776,75

Sede camerale - Via Fratelli Rosselli n. 4 – Viterbo – (conto 111003)

Valore al 1.1.2013	Manutenzioni straordinarie Anno 2013	Totale valore al 31.12.2013	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Amm.to 2013	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2013
4.279.671,37	67.097,01	4.346.768,38	1.974.358,69	107.594,44	2.081.953,13	2.264.815,25

Interventi di recupero immobile sede camerale – (conto 111001)

Valore al 1.1.2013	Manutenzioni straordinarie	Totale valore al 31.12.2013	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Amm.to 2013	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2013
70.854,00	0,00	70.854,00	5.314,80	1.771,35	7.086,15	63.767,85

Sede Azienda Speciale Ce.f.a.s. – Viale Trieste 127 – Viterbo (conto 111005)

Valore al 1.1.2013	Manutenzioni straordinarie Anno 2013	Totale valore al 31.12.2013	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Amm.to 2013	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2013
1.276.627,51	0,00	1.276.627,51	882.264,74	31.915,69	913.555,80	363.071,71

Nuovi locali in zona Cunicchio (conto 111004)

Valore al 1.1.2013	Manutenzioni straordinarie Anno 2013	Totale valore al 31.12.2013	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Amm.to 2013	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2013
768.676,37	0,00	768.676,37	170.640,18	19.216,91	189.857,09	578.819,28

Prima di entrare nel merito della composizione degli altri beni di proprietà camerale è da precisare che a fine gennaio 2013 l'Ente ha subito un furto di diversi beni, I colpevoli di tale effrazione non sono stati trovati. Come previsto dalla norme vigenti i beni di proprietà dell'Ente sono comunque assicurati. Per effetto di tale

furto l'amministrazione ha recuperato il valore dei beni sottratti determinando, di conseguenza, a livello contabile la rilevazione comunque di minusvalenze, sopravvenienze.

Tutto ciò premesso la situazione degli altri beni mobili di proprietà camerale sono così costituiti :

Impianti

Gli impianti interni di comunicazione, come per gli anni precedenti, sono ammortizzati al 12,50%.

Il valore netto, alla data del **31.12.2013**, è pari ad **€. 15.505,40** rispetto al valore risultante alla data del 01.01.2013 di **€. 26.927,83**. La differenza discende, oltre che dall'ammortamento ordinario, anche dal furto di un bene che tra l'altro non era stato ancora completamente ammortizzato.

La situazione analitica risulta quindi essere la seguente :

Impianti interni di comunicazione (conto 110114)

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni eliminati 2013	Totale valore al 31.12.13	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Fondo ammortamento beni eliminati	Ammortamento 2013	Totale fondo ammortamento al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2013	Minusvalenza Lenz
152.826,68	0,00	566,76	152.259,92	125.898,85	332,52	11.188,19	136.754,52	15.505,40	234,24

Attrezzature non informatiche

La categoria delle attrezzature non informatiche risulta formata da attrezzature, altre attrezzature ed altre immobilizzazioni tecniche.

Come per gli anni precedenti, l'aliquota di ammortamento prevista per tale categoria, sulla base del possibile periodo di utilizzo, è pari al 12,50%.

Il valore complessivo delle attrezzature non informatiche, al 31.12.2013 è pari ad **€. 21.401,31** con un decremento, rispetto alla situazione al 31.12.2012, di **€. 12.330,36** che discende da nuovi acquisti effettuati nel corso del 2013.

Tipologia	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Differenza
Attrezzature	787,89	128,66	-659,23
Altre attrezzature	8.215,89	21.233,68	13.017,79
Altre immobilizzazioni tecniche	67,17	38,97	-28,20
Totale	9.070,95	21.401,31	12.330,36

Nel dettaglio :

Attrezzature

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni eliminati 2013	Totale valore al 31.12.13	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Fondo amm.to beni eliminati	Ammortamento 2013	Totale fondo ammortamento al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2013
27.036,44	0	0	27.036,44	26.248,55	0	659,23	26.907,78	128,66

Altre attrezzature

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni eliminati 2013	Totale valore al 31.12.13	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Fondo amm.to beni eliminati	Ammortamento 2013	Totale fondo ammortamento al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2013
145.845,80	17.930,62	0	163.776,42	137.629,91	0	4.912,83	142.542,74	21.233,68

Altre immobilizzazioni tecniche

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni eliminati 2013	Totale valore al 31.12.13	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Fondo amm.to beni eliminati	Ammortamento 2013	Totale fondo ammortamento al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2013
225,6	0,00	0,00	225,60	158,43	28,2	0,00	186,63	38,97

Attrezzature informatiche

Tale categoria è stata quella interessata principalmente dal furto.

Le attrezzature informatiche vengono ammortizzate, in analogia agli anni precedenti, al 33,33%. L'applicazione di un ammortamento, per così dire "accelerato", discende dal veloce ricambio che si rende necessario per adeguare il materiale hardware all'evoluzione delle nuove tecnologie.

Il valore complessivo delle attrezzature informatiche è pari ad €. **32.340,53** a fronte di un valore, all'1.1.2012, di €. **38.381,67**

Tale categoria è stata quella interessata principalmente dal furto. La riduzione di €. **6.041,14** scaturisce, però, quasi esclusivamente dall'ammortamento avendo provveduto, in corso d'anno all'acquisto di nuove apparecchiatura in luogo di quelle sottratte.

Nello specifico :

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni eliminati 2013	Totale valore al 31.12.13	Fondo ammortament o al 1.1.2013	Fondo amm.to beni eliminati	Ammortam ento 2013	Totale fondo ammortament o al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.201 3	Minusva Lenz
263.310,25	16.387,95	43.057,73	236.640,47	224.928,58	40.785,85	20.157,21	204.299,94	32.340,53	2.271,88

Arredi e mobili

Nella categoria arredi e mobili sono annoverati due tipi specifici di beni e precisamente :

a) i mobili i quali sono ammortizzati, come per il passato, al 12,50%.

b) i beni di arredamento e le opere d'arte che, stante la tipicità e le caratteristiche degli stessi, non sono sottoposti a nessun tipo di ammortamento.

Il valore di questi ultimi beni sono stati fissati nel 1996 a seguito di apposita ricognizione e valutazione del patrimonio mobiliare da parte di esperti a cui si sono aggiunti i nuovi acquisti inseriti sulla base del costo di acquisizione.

Il valore di tali beni ammonta complessivamente ad €. **223.264,83** così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Differenza
Mobili	54.369,19	38.433,69	-15.935,50
Arredamento	99.445,14	99.445,14	0,00
Opere d'arte	85.386,00	85.386,00	0,00
Totale	239.200,33	223.264,83	-15.935,50

La variazione, negativa, rispetto al 31.12.2012, è di €. 15.935,50 deriva dalla applicazione degli ammortamenti dei mobili oltre che da alcune eliminazioni e non mitigata dagli acquisti effettuati nel 2013. Dal 2013 è infatti operativa una limitazione posta nei confronti delle pubbliche amministrazioni che consente acquisti di mobili solo nel limite del 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2011/2012.

Nello specifico :

Mobili

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni eliminati 2013	Totale valore al 31.12.13	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Fondo ammortamento beni eliminati	Ammortamento 2013	Totale fondo ammortamento al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2013
466.117,06	243,58	0	466.360,64	411.747,87	0	16.179,08	427.926,95	38.433,69

I beni sotto indicati stante la tipologia degli stessi non sono soggetti ad ammortamento.

Tipologia	Valore all'1.1.2013	Acquisti 2013	Valore al 31.12.2013
Opere d'arte	85.386,00	0,00	85.386,00
Arredamento	97.445,14	0,00	97.445,14

Automezzi

Anche in questa categoria è presente un bene che stante la tipicità dello stesso, non è soggetto ad ammortamento e riguarda una "moto d'epoca".

L'aliquota di ammortamento prevista è del 10% in quanto si ritiene che l'autovettura, stante anche le attuali limitazioni di spesa, debba rimanere in produzione per 10 anni.

Nel corso del 2013 si è proceduto alla alienazione della autovettura concessa a suo tempo in comodato d'uso all'Azienda Speciale a seguito del collocamento in quiescenza della unità di personale dell'Azienda svolgente anche le funzioni di autista. Per garantire comunque la disponibilità di una autovettura è stata stipulata, con

l'azienda speciale, una convenzione per l'utilizzo da parte di quest'ultima della autovettura di proprietà camerale con riconoscimento di un rimborso spese di €. 2.000,00 per la durata di un anno.

Il valore complessivo di tale categoria è pari ad €. 27.758,23 ed è costituita dal valore della moto d'epoca non soggetta ad ammortamento (€. 258,23) e dal valore della autovettura al netto dell'ammortamento.

Nello specifico:

Automezzi

Valore al 1.1.2013	Acquisti 2013	Valore beni eliminati 2013	Totale valore al 31.12.13	Fondo ammortamento al 1.1.2013	Fondo ammto beni eliminati	Ammortamento 2013	Totale fondo ammortamento al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2013	Plusvalenza
66.258,23	0	22.000,00	44.258,23	34.358,23	22.000,00	4.400,00	16.758,23	27.500,00	100,00

Tipologia	Valore all'1.1.2013	Acquisti 2013	Valore al 31.12.2013
Moto d'epoca	258,23	0	258,23

Biblioteca

La biblioteca, intendendosi per tale, il materiale bibliografico, è pari ad €. 1.213,76 e scaturisce dai beni transitati presso l'Ente a seguito del trasferimento avvenuto nell'anno 2000 delle attrezzature dell'ex ufficio metrico.

Così come previsto dal regolamento il materiale bibliografico è inserito in apposito elenco tenuto dal responsabile della biblioteca.

Partecipazioni finanziarie

Le partecipazioni finanziarie sono costituite dalle azioni o quote sottoscritte dall'Amministrazione in società, sia del sistema camerale, sia in società private per il raggiungimento dei fini istituzionali così come previsto dalla legge 580/1993.

Rispetto ai criteri di valutazione, quali illustrati in premessa, il Regolamento di contabilità (DPR 254/2005) prevede che le partecipazioni debbano essere valutate con modalità diverse e precisamente :

- le partecipazioni in società collegate o controllate debbono essere valutate secondo il criterio del patrimonio netto;
- le altre partecipazioni sulla base del costo di acquisto (art. 26 – commi 7 – 8 e 9 del DPR 254/2005).

Inoltre l'art. 74, sempre del DPR 254/2005, ha stabilito che il criterio di cui al comma 8 debba essere applicato per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

La circolare n. 3622/c, già richiamata in precedenza, ha individuato, nell'ambito di tale tipologia tutti i principi a cui attenersi e le relative movimentazioni contabili da seguire per registrare le possibili variazioni scaturenti dall'applicazione dei principi stessi.

In particolare per le partecipazioni in società non controllate e/o partecipate, che debbono essere valutate sulla base del costo di acquisto e, per quelli acquistate prima del 2007, sulla base del valore derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto alla data del 31.12.2006, viene prevista la possibilità di procedere alla svalutazione nel caso in cui si riscontri una perdita durevole di valore rispetto al costo.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate i nuovi criteri esplicitano che la valutazione con il sistema del patrimonio netto debba riguardare ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze di altre partecipazioni.

Viene inoltre precisato che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite la partecipazione deve essere azzerata; nel caso in cui l'Ente decida di non abbandonare la partecipazione si deve tener conto anche delle ulteriori perdite presunte di propria competenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri.

Naturalmente, nel caso in cui cambi la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società partecipata, si deve procedere a variare il criterio di valutazione.

Come già esplicitato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2007, si era già proceduto nel 2007, ad allineare tutti i valori delle partecipazioni con i bilanci depositati dalle singole società nel corso del 2007; di conseguenza, per quanto riguarda le società non partecipate e/o controllate, il dato derivante da tale valutazione costituisce il valore contabile da prendere a base per le valutazioni successive (valore del patrimonio netto per le società partecipate o controllate ; valore di acquisto per le altre).

Anche riguardo al tema della " Riserva da partecipazioni" i nuovi principi contabili stabiliscono che tale riserva viene alimentata dalle "plusvalenze" che si verranno a creare, per ogni singola partecipazione, in applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore dell'anno precedente; nel caso in cui non esista, per ogni partecipata, una riserva o questa risulti insufficiente rispetto alla minusvalenza riscontrata, la differenza deve essere inserita nel conto economico.

Le partecipazioni dell'Ente camerale in società partecipate e/o controllate risultano essere le seguenti :

Denominazione	codice fiscale	N. Rea	dati desunti da elenco soci			Reintegro capitale per perdite anni precedenti	Patrimoni o netto al 31.12.2013 (bilanci 2012 depositati nel 2013)	Valore partecipaz ione al 31.12.13	Valore partecipaz ione al 31.12.12
			n. azioni	Valore nominale delle azioni possedute	Capitale sociale al 31.12.2007				
S.A.VIT Spa	O168048056 1	vt 120978	100.000	100.000,00	300.000,00	0,00	23.435,00	29.975,00	29.975,00
Tuscia Expò spa	O169038056 1	vt 121672	20.000	103.200,00	412.800,00	116.953,5	63.940,50	63.940,00	63.940,50
Totale								87.375,50	93.915,50

La Società Tuscia Expò nel corso del 2013 non ha provveduto a depositare il bilancio d'esercizio 2012. Tale Società risulta interessata da una procedura di concordato preventivo.

La Società Savit, posta in liquidazione nel corso del 2012 , ha rilevato, alla chiusura dell'esercizio 2012 una perdita di €. 19.619,00 che ha determinato la svalutazione della partecipazione stessa.

Come già avvenuto nel corso del 2012 anche nel 2013 alcuni creditori della Società Tuscia Expò hanno ottenuto, a seguito di una decisione del giudice ordinario al pignoramento presso terzi di riscuotere i propri crediti utilizzando le risorse che l'Ente camerale aveva accantonato per far fronte alle perdite riscontrate dalla Società medesima negli anni precedenti.

Nel corso del 2013 l'Ente camerale non ha proceduto ad accantonare a fondo rischi nessuna risorsa considerando l'attuale situazione di entrambe le Società.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente camerale in società non partecipate e/o controllate alla data del 31.12.2006 risultavano essere le seguenti :

Denominazione	Codice fiscale	Valore nominale azioni possedute	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007 (bilanci 2006 depositati nel 2007)	Valore partecipazione
Tecnoholding	5327781000	2.811,00	15.297.139,00	196.900.529,00	36.182,41
Infocamere spa	2313821007	1.162,00	17.670.000,00	53.282.289,00	3.503,91
Sat Spa	80050537	900,00	24.460.800,00	34.395.117,00	1.265,52
Borsa merci telematica	6044201009	8.438,00	1.492.707,00	1.483.942,00	8.388,45
Spal	1483270565	8.263,00	524.036,00	395.414,00	6.234,89
Monti cimini spa	1861810560	15.000,00	200.000,00	196.201,00	14.715,08
Parco scientifico e tecnologico dell'alto lazio Soc. cons. per azioni *	986700573	35.000,00	500.000,00	455.017,00	31.851,19
ISNART Soc. cons. per azioni	4416711002	2.000,00	951.000,00	979.263,00	2.059,44
Centro Ceramica	710050568	12.500,00	63.660,00	55.621,00	10.921,50
Centro agroalimentare	1328690563	5.423,00	35.700,00	17.731,00	2.693,00
IG STUDENT	5738791002	250,00	0,00		250,00
Retecamere	8618091006	1.033,00	900.000,00	1.611.018,00	1.849,09
Agroqualità	505352100	3.967,00	1.000.000,00	902.165,00	3.578,89
Universitas mercatorum	8735711006	2.000,00	250.000,00	451.146,00	3.609,17
Totale					127.102,54

Come in precedenza esplicitato il valore esistente alla data del 31.12.2007, calcolato con il sistema del patrimonio netto desumibile alla data del 31.12.2006, costituisce il valore di acquisto e/o di sottoscrizione.

Tale consistenza si è movimentata, nel corso degli esercizi successivi, per effetto della sottoscrizioni di nuove quote e/o per la cessione, parziale, di quote di altre partecipazioni.

Nel corso del 2013 l'Ente camerale ha sottoscritto, per un valore di €. 7.000,00, azioni della Società “ Network globale agenzia per l'internazionalizzazione”.

Sempre nel corso del 2013 la Società Retecamere Società consortile, ha deliberato la riduzione del capitale sociale per effetto della perdita riscontrata alla chiusura dell'esercizio 2012. Nel mese di settembre 2013 la suddetta Società ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione: di conseguenza la partecipazione camerale è stata azzerata.

L'Ente, come negli anni precedenti, ha effettuato, nei confronti delle Società non partecipate, una valutazione sulla situazione patrimoniale delle stesse per verificare se il valore risultante dall'applicazione del principio contabile rendesse necessario procedere ad una eventuale svalutazione della partecipazione. Sulla base di tale verifica non si è reso necessario procedere alla svalutazione di nessun'altra partecipazione oltre a quella della Società Retecamere.

Pertanto, l'attuale consistenza delle “altre partecipazioni” risulta essere pari ad €. 68.359,69.

Per quanto concerne la riserva di partecipazione, attivata nel corso del 2012 relativamente alla Soc. Tuscia Expò per €. 63.940,50, non si è proceduto a nessuna movimentazione non avendo la suddetta Società proceduto all'approvazione e al conseguente deposito de bilancio d'esercizio.

Riepilogando l'ammontare delle partecipazioni e quote risulta essere la seguente :

	Situazione 1.1.13	Acquisti 2013	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.13
Partecipazioni azionarie	93.915,50		0,00	6.540,00	87.375,50
Altre partecipazioni	63.208,78	7.000,00	0,00	1.849,09	68.359,69
Totale	157.124,28	7.000,00	0.00	8.389,09	155.735,19

Prestiti ed anticipazioni attive

Tale categoria, originariamente, comprendeva due diverse tipologie di immobilizzazioni finanziarie e precisamente:

- 1) i prestiti concessi al personale dipendente sulla indennità di buonuscita come previsto dal Decreto 12.7.1982, come modificato con Decreto 243/2005;
- 2) la somma giacente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato relativa al fondo esistente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato alla data del 31.12.2005.

Al 31.12.2013 l'importo dei prestiti ed anticipazioni attive è pari ad €.482.523,91 e risulta costituito dalla sola voce afferente ai prestiti concessi al personale.

Nel dettaglio le due voci risultano così movimentate :

Prestiti concessi al personale su IFR

Situazione all'1.1.2013	Prestiti concessi nel 2013	Prestiti riscossi nel 2013	Situazione al 31.12.2013
333.423,95	149.100,00	0,04	482.523,91

Crediti v/tesoreria

Situazione all'1.1.2013	Riscossioni 2013	Situazione al 31.12.2013
0,00	0,00	0,00

Rimanenze di magazzino

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 le rimanenze di magazzino devono essere iscritte secondo il minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione determinato secondo l'andamento del mercato.

Le giacenze di magazzino dell'Ente camerale sono ripartite tra giacenze relative all'attività istituzionale (cancelleria, stampati e materiale di consumo vario) e quelle relative, invece, all'attività commerciale (pubblicazioni, carnet ata, materiale relativo alla gestione delle Dop ecc.).

Relativamente alla valutazione delle giacenze connesse all'attività istituzionale, come per il passato, è stato utilizzato il costo di acquisto; la valutazione quindi delle giacenze al 31.12.2013 è stata quantificata, come in precedenza, utilizzando il metodo FIFO (prima entrato prima uscito).

Riguardo alle giacenze connesse allo svolgimento dell'attività commerciale il valore è stato determinato, per i carnet ata e il materiale relativo alle dop, anch'esso secondo il prezzo di acquisto in quanto il prezzo di vendita è leggermente superiore a quello d'acquisto.

Per quanto concerne invece le pubblicazioni, come ampiamente illustrato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2008, il valore è stato determinato sulla base del prezzo di vendita ridotto sulla base del possibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Di fatto, per quest'ultima tipologia di "beni" si è mantenuta la stessa svalutazione effettuata nell'anno 2008.

Sulla base di tali considerazioni e della consistenza dei beni al 31.12.2013 il valore delle giacenze è pari ad €. 26.711,43 con un decremento, rispetto al 31.12.2012, di €. 5.221,54

Nello specifico la situazione risulta essere la seguente:

Tipologia	Valore al 31.12.12	Valore al 31.12.13	Differenza
Attività istituzionale			
Cancelleria attività istituzionale	10.962,99	14.920,68	3.957,69
Buoni pasto e carta filigranata-att istituzionale	12.023,32	4.589,52	-7.433,80
Totale attività istituzionale	22.986,31	19.510,20	-3.476,11
Attività commerciale			
Pubblicazioni e carnet (att. Comm.le)	67.589,01	67.539,01	-50,00
Bollini	5.829,71	4.134,28	-1.695,43
Svalutazione giacenze attività commerciale (pubblicazioni)	-64.472,06	-64.472,06	0,00
Totale attività commerciale	8.946,66	7.201,23	-1.745,43
Totale giacenze al 31.12.2013	31.932,97	26.711,43	-5.221,54

Crediti di funzionamento

I crediti devono essere iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'ammontare dei crediti nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, purché il costo di tali atti non superi l'importo da recuperare.

I crediti di funzionamento, al netto del fondo di svalutazione crediti, ammontano a complessivi €. 5.951.899,49 così articolati:

Tipologia	Situazione al 31.12.2012	Situazione al 31.12.2013	Differenza	Differenza in %
Credito diritto annuale	4.557.148,29	4.583.923,48	26.775,19	0,59
Crediti v/ organismi nazionali e comunitari	994.829,61	685.518,84	-309.310,77	-31,09
Crediti v/organismi del sistema camerale	0		0	0,00
Crediti per servizi per c/terzi	0		0	0,00
Crediti diversi	619.553,02	682.457,17	62.837,03	10,15
Totale	6.171.530,92	5.951.899,49	-219.698,55	-3,56

Credito per diritto annuale

Il credito del diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad €. 4.583.923,48

In merito alla rilevazione del credito per il diritto annuale la circolare n. 3622/c più volte richiamata ha dettato regole precise al fine di rendere uniformi i bilanci degli Enti camerali.

In sintesi la circolare ha esplicitato che l'accertamento dei proventi per diritto annuale scaturisce da :

- a) importo riscosso nell'anno di competenza economica;
- b) importo fisso del diritto non versato dalle imprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese;
- c) importo dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese sulla base del fatturato dichiarato ai fini Irap.
- d) Sanzioni pari al 30% dell'importo non versato
- e) Interessi legali maturati dalla data di scadenza del pagamento fino al 31 dicembre dell'anno di competenza.

Per quanto concerne l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" questo deve essere quantificato applicando, sull'importo complessivo del diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi delle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Sulla base dei principi contabili è stato quindi allestito, a partire dal bilancio d'esercizio 2009, da parte della Soc. Infocamere, un apposito software che consente di collegare i dati risultanti dal sistema operativo del diritto annuale (Diana) al sistema operativo della contabilità (Oracle) e di avere un elenco analitico delle singole posizioni "morse" ai fini sia del diritto annuale che delle sanzioni ed interessi.

L'entità dell'importo del diritto annuale è stato quindi calcolato sulla base dei dati relativi al fatturato delle Società come comunicato dall'Agenzia delle Entrate ed abbinato ad ogni singola posizione. Pertanto, a partire dall'anno 2009, risulta un elenco analitico distinto per tipologia (diritto, sanzione ed interessi) che verrà aggiornato, sulla base delle movimentazioni posti in essere dall'impresa (pagamenti) in automatico.

I dati, come elaborati dal sistema informatico, sono così confluiti nel sistema contabile non potendo intervenire in alcun modo e quindi rendendo omogeneo, a livello nazionale, il sistema di rilevazione del credito relativo al diritto annuale.

Naturalmente il dato relativo al "provento per diritto annuale, sanzioni ed interessi" è stato depurato dei versamenti effettuati, erroneamente, tramite F24 e non attribuiti alle imprese risultanti presso il Registro delle Imprese procedendo contestualmente alla creazione di un "debito" nel caso in cui tale erroneo versamento debba essere restituito.

I versamenti cosiddetti "non attribuiti" riguardano principalmente soggetti che versano su una Camera diversa da dove sono iscritti, versamenti con codice fiscale errato, ecc. Anche in questo caso la Soc. Infocamere ha fornito apposito elenco.

I principi contabili, come detto in precedenza, esplicitano che gli interessi dovuti sul credito del diritto annuale debbano essere calcolati a partire dalla scadenza e fino al 31 dicembre; quindi, nel rispetto del principio di competenza economica, gli interessi maturano anno per anno fino alla data di emissione del verbale di accertamento/irrogazione o di emissione del ruolo per la riscossione coattiva. Per effetto di tale disposizioni nel bilancio 2013 sono stati considerati anche gli interessi maturati nel 2013 e relativi alla annualità 2010 (ruolo emesse a giugno 2013), all'annualità 2011 e a quella del 2012.

Altra problematica riguarda il discorso del ravvedimento operoso. L'attuale normativa consente alle imprese di regolarizzare la propria posizione entro l'anno successivo alla scadenza del termine usufruendo di una riduzione della sanzione. Tale possibilità determina, di conseguenza, una riduzione della sanzione e quindi una riduzione del credito con contestuale rilevazione di una "sopravvenienza passiva". A partire dall'anno 2010

sono stati “creati”, all’interno della categoria relativa alla “gestione straordinaria” dei conti specifici per rilevare le sopravvenienze correlate alle movimentazioni del diritto annuale.

Per quanto concerne l’accantonamento al fondo svalutazione crediti la Società Infocamere ha fornito i dati relativi al grado di riscossione e quindi di non riscossione di tutti gli importi andati a ruolo o per i quali si è proceduto alla emissione di verbali.

Sulla base di tali dati si è quindi calcolato l’indice di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo e precisamente l’anno 2008 e 2009 in quanto nel corso del 2013 si è proceduto all’emissione del ruolo per l’annualità 2010 e quindi, secondo quanto previsto dai principi contabilità il dato relativo al ruolo emesso nel 2013 verrà preso in considerazione alla data del 31/12/2014.

Si riporta l’indice di mancata riscossione relativo alle annualità 2008 e 2009 :

Annualità 2008

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata risc
Diritto	997.049,30	221.060,00	22,17	77,83
Sanzioni	589.939,73	132.570,63	22,47	77,53
Interessi	57.226,58	12.852,45	22,46	77,54

Annualità 2009

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata risc
Diritto	1.063.714,87	217.959,97	20,49	79,51
Sanzioni	575.273,58	127.483,30	22,16	77,84
Interessi	37.276,14	7.734,05	20,75	79,25

La percentuale media di mancata riscossione risulta quindi essere la seguente :

ULTIME DUE

ANNUALITA' Media

DIRITTO ANNUALE	78,67
INTERESSI	78,39
SANZIONI	77,68

Ai fini della determinazione della percentuale di accantonamento per il 2013 si è tenuto conto anche di alcune considerazioni e precisamente :

- La costante attività di revisione delle posizioni iscritte al Registro delle Imprese sulla base di quanto previsto dal DPR 247/2004;
- Il dato delle riscossioni fornito dalla Soc. Infocamere viene elaborato sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Soc. Equitalia sulle riscossioni avvenute nel corso del 2013. Il dato quindi è direttamente conseguente alle attività di riscossione poste in essere dalla Soc. Equitalia. .
- Altro elemento da considerare è che non si è in grado, al momento, di valutare nello specifico la correttezza delle attività poste in essere dalla Soc. Equitalia che potrà essere valutata solo in occasione dell’esame delle comunicazioni di inesigibilità. Sulla base di quanto previsto dal comma 530 dell’art. 1

della legge 228/2012 (legge di stabilità per il 2013) è stato previsto che Equitalia provveda all'invio delle comunicazioni di inesigibilità, per i ruoli consegnati entro il 31.12.2011, entro il 31.12.2014. La legge di stabilità per il 2013 ai commi 527 e seguenti dell'art. 1 ha previsto inoltre che *“Decorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i crediti di importo fino a duemila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono automaticamente annullati. Ai fini del conseguente discarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore, con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze sono stabilite le modalità di trasmissione agli enti interessati dell'elenco delle quote annullate e di rimborso agli agenti della riscossione delle relative spese per le procedure esecutive poste in essere”*. Tale sanatoria, se da un lato può evitare un contenzioso tra il contribuente ed Equitalia nello stesso tempo penalizza gli Enti creditori. Alla data del 30.6.2013 non è pervenuta da parte di Equitalia alcuna comunicazione. *In merito a tale problematica Il MISE con nota n. 118648 del 12/7/2013 ha previsto che “pur in attesa del previsto decreto del Ministero dell'economia verifichino la presenza di tali importi tra i crediti esistenti al 31.12.2012 e del relativo fondo svalutazione. Resta inteso che se tale eliminazione avviene nel corso del 2013 la stessa produrrà effetti sul conto economico 2013 per la quota eventualmente eccedente il fondo. Nel caso in cui, invece, tale eliminazione non avviene nel corso del 2013 si ritiene opportuno che, in sede di chiusura del bilancio 2013, le Camere adeguino il fondo svalutazione all'intero ammontare dei crediti”*. In merito a tale problematica appare utile segnalare che in bilancio non risultano crediti relativi a ruoli emessi fino al 31.12.1999 per effetto di una diversa contabilizzazione degli importi avvenuta prima dell'entrata in vigore della riforma del diritto annuale e in virtù delle allora disposizioni contabili di cui al DM 287/97 che basava la contabilità sul principio della competenza finanziaria. Di conseguenza si è ritenuto che gli effetti di tali disposizioni vengano registrati, contabilmente, solo dopo che Equitalia abbia prodotto l'elenco delle partite da annullare.

- d) Occorre inoltre tenere presente, ai fini dell'indice di riscossione la possibilità per il contribuente di “rateizzare” il proprio debito in 120 rate mensili allungando, di conseguenza, i termini per la riscossione e quindi si abbassa nel tempo l'indice di riscossione che però non è indice di non esigibilità;
- e) Ulteriore elemento da tenere in considerazione è il dato relativo al “contenzioso”, anche se pur ridotto, e ai tempi di risposta degli organi competenti.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base della media come sopra individuata anche se l'andamento nella riscossione dei ruoli dal 2006 ad oggi si attesta intorno al 72%; questo in considerazione del perdurare della congiuntura finanziaria ed economica.

I principi contabili prevedono, tra l'altro, che nel caso in cui sia necessario procedere alla svalutazione del credito del diritto annuale questo deve avvenire attraverso la riduzione del fondo svalutazione crediti; nel caso in cui tale fondo risulti insufficiente la quota eccedente deve essere iscritta alla voce “Perdite su crediti” prevista all'interno del conto “Oneri diversi di gestione” del conto economico.

La svalutazione opera a seguito del provvedimento di discarico rilasciato al concessionario.

Come già illustrato in precedenza è stato posticipato di un ulteriore anno il termine per la presentazione delle “comunicazioni di inesigibilità”; solo al termine dell'esame di tali “comunicazioni” si sarà in grado di stabilire, effettivamente, il “grado di inesigibilità” del diritto annuale e quindi l'utilizzazione effettiva del “fondo svalutazione crediti” e la sua congruità rispetto a quanto accantonato.

Resta inteso possibili movimentazioni legate a sgravi concessi d'ufficio per “diritti non dovuti” (cessazioni caricate in ritardo, decessi - fallimenti).

Si riporta la formazione del credito del diritto annuale distinto per anno:

Anno	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi	Totale
2001	240			240
2002	177.963,50			178.252,21
2003	660.407,84			660.536,00
2004	997.113,29			997.415,23
2005	946.553,27			946.984,25
2006	1.044.966,01			1.046.032,25
2007	788.887,69		19.009,47	808.540,48
2008	526.022,79	138.928,76	41.421,69	708.025,57
2009	858.693,19	456.555,52	29.463,12	1.344.711,83
2010	967.958,59	433.723,83	57.140,91	1.458.823,33
2011	1.099.267,12	375.601,47	59.645,78	1.534.514,37
2012	1.277.770,06	422.120,20	46.557,74	1.746.448,00
2013	1.570.729,77	479.541,51	19.081,92	2.069.353,20
Totale	10.916.573,12	2.306.471,29	272.320,63	13.499.876,72

- Nell'importo del diritto annuale, per gli anni dal 2002 al 2007, sono compresi anche gli interessi e le sanzioni; la separazione opera a partire dal 2008.

La situazione del fondo svalutazione crediti :

Situazione al 31.12.2012	€ 7.192.052,39
Situazione al 31.12.2013	€ 8.911.441,56

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, come in precedenza esplicitato, è stato pari ad €. 1.828.099,83 così formato:

Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale 2013	1.262.129,39
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale 2013	490.662,90
Accantonamento fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale 2013	75.307,54
Totale	1.543.574,55

La percentuale di accantonamento è stata calcolata sui crediti formati nel corso del 2013.

Come già detto in precedenza, dal 2009, il fondo svalutazione crediti è articolato per conti diversi a seconda se riguarda il diritto annuale le sanzioni e/o gli interessi ; gli sgravi concessi ai concessionari, i fallimenti sono stati portati a riduzione del credito con contestuale riduzione del fondo svalutazione crediti.

Pertanto la situazione al 31.12.2013 è così formata :

Fondo svalutazione crediti “ Diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2013	5.779.668,42
Sgravi concessi, fallimenti	108.138,68

Accantonamento anno 2013	1.262.129,39
Situazione al 31.12.2013	6.933.659,13

Fondo svalutazione crediti “ Sanzioni diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2013	1.326.904,68
Sgravi concessi, fallimenti	511,67
Accantonamento anno 2013	490.662,90
Situazione al 31.12.2013	1.817.055,91

Fondo svalutazione crediti “ Interessi diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2013	85.479,29
Sgravi concessi, fallimenti	60,31
Accantonamento anno 2013	75.307,54
Situazione al 31.12.2013	160.726,52

Crediti v/ organismi e istituzioni nazionali e comunitari

I crediti di tale tipologia ammontano ad €.685.518,84 di cui €.213.047,32 di competenza dell'anno 2013 ed €.472.471,52 di competenza degli anni precedenti.

I crediti riguardano il rimborso delle spese anticipate alla Regione Lazio (calcolati sulla base di quanto disciplinato dalla apposita convenzione sottoscritta) per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato

Si riporta la specificazione del credito vantato nei confronti degli organismi e istituzioni nazionali e comunitari distinti per anno :

Debitore e anno di riferimento	Situazione al 31.12.2012	Situazione al 31.12.2013	Differenza
Regione Lazio - spese funzionamento CPA anno 2007	61.685,65	0,00	-61.685,65
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2008	23.144,14	0,00	-23.144,14
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2009	205.006,23	0,00	-205.006,23
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2010	199.342,15	0,00	-199.342,15
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2011	243.106,56	243.106,56	0,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2012	229.364,96	229.364,96	0,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2013		213.047,32	213.047,32
Totale	961.649,69	685.518,84	-276.130,85

Nel corso del 2013 la Regione Lazio ha proceduto al versamento a saldo di quanto previsto nella transazione sottoscritta a seguito della sentenza del G.O. del 7.11.2011 relativi a tutti i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio per gli anni 2010 e precedenti.

Relativamente ai crediti per il 2011 e 2012 la Regione Lazio, a seguito di quanto previsto nel Decreto Legge sul pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, ha riconosciuto il versamento in acconto dell'importo di €. 318.449,77 che è stato versato nel mese di gennaio 2014.

Crediti diversi

I crediti diversi ammontano a complessivi €. 682.457,17 e risultano così formati:

Tipologia	Importo al 31.12.2012	Importo al 31.12.2013	Differenza
Crediti v/cliente Infocamere	141.015,61	142.374,23	1.358,62
Crediti v/ clienti per cessione	158.674,87	149.599,47	-9.075,40
Crediti per fatture da emettere	25.615,88	40.005,64	14.389,76
Crediti v/ clienti per prestazioni	0		0,00
Crediti per bollo virtuale	20.314,15	26.026,85	5.712,70
Crediti diversi	216.356,43	254.082,35	37.725,92
Erario c/ ritenute subite	95,6	142,47	46,87
Erario c/ addizionale comunale	46,68	46,68	0,00
Credito v/inail	780,25	1.110,86	330,61
Crediti transitori	8.387,35		-8.387,35
Credito Iva da liquidazione periodica	-5756,12	-1.062,11	4.694,01
Crediti da CCIAA per DA	28.552,15	44.007,37	15.455,22
crediti da CCIAA per sanzioni DA	135,83	381,04	245,21
crediti da CCIAA per interessi DA	12,66	33,37	20,71
Altri crediti per servizi c/terzi	851,68	1.333,98	482,30
Anticipi a fornitori	24.470,00	24.374,97	-95,03
Totale	619.553,02	682.457,17	62.904,15

Nel dettaglio :

- il credito v/ cliente Infocamere, pari ad €. 142.374,23 riguarda i proventi di competenza 2013 riscossi per conto dell'Ente camerale dalla suddetta società e versati dalla stessa nei primi mesi dell'anno 2014;
- il credito v/ clienti per cessioni per €. 149.599,47 riguarda le fatture emesse nei confronti delle imprese che hanno usufruito dei servizi a pagamento forniti dall'Ente camerale nel corso del 2013. Gli attuali disciplinari dei vari servizi a pagamento prevedono delle scansioni temporali diverse per la fatturazione (verifiche metriche su distributori a fine anno – proventi correlati ai piani di controllo delle produzioni agricole a fine campagna); di conseguenza la maggior parte della fatturazione si concentra negli ultimi mesi di ogni anno e nei primi mesi dell'anno successivo.
- il credito per fatture da emettere di €. 40.005,64 è relativo alle fatture da emettere a fronte dei servizi effettuati nei confronti delle imprese agricole per i servizi relativi alle DOP nonché per le verifiche sugli erogatori di carburante come in precedenza illustrato;

- d) il credito per bollo virtuale di €. 26.026,85 scaturisce dalla differenza tra quanto già anticipato all'agenzia delle entrate sulla base della stima effettuata per l'anno 2013 e quanto invece dovuto sulla base delle effettive movimentazioni.
- e) i crediti diversi, pari ad €.254.082,35 come analiticamente sotto illustrati, riguardano, crediti sorti nel 2013 per €. 210.299,25 e per €. 43.783,10 relativi ad anni precedenti.

Si riporta il dettaglio dei singoli crediti :

Debitore – tipologia credito	situazione al 31.12.2012	situazione al 31.12.2013	differenza
confesercenti - notte bianca	200,00	200,00	0,00
Cia – notte bianca	200,00	200,00	0,00
Unioncamere Lazio	15.000,00	15.000,00	0,00
Agenzia delle entrate - rimborso spese di lite a seguito soccombenza in Commissione tributaria regionale	998,40	582,40	-416,00
Amministrazione provinciale - contributo per compartecipazione feste vino olio castagna	6.000,00	6.000,00	0,00
Amministrazione provinciale - contributo per compartecipazione feste vino olio castagna	10.000,00	10.000,00	0,00
Diversi - rimborsi disposte dalla Commissione Tributaria Regionali per appelli presentanti dall'Ente decisi con addebito delle spese a carico del soccombente	1.860,00	1.200,00	-660,00
Unioncamere - contributo per progetto	7.800,00	0,00	-7.800,00
Gecos Srl - rimborso quota parte x locali Cunicchio	187,55	0,00	-187,55
Infocert - note di credito	826,00	0,00	-826,00
Mondimpresa	205,40	205,40	0,00
Incassi da sportello	761,55	0,00	-761,55
Banca di credito cooperativo - interessi 4^ trimestre 2012	1.487,23	0,00	-1.487,23
Unioncamere Lazio - 2^ tranche contributo pacchetto anticrisi	100.000,00	0,00	-100.000,00
Diversi - recupero eccedenza compensi organi	1.479,63	307,53	-1.172,10
Ce.f.a.s. - rimborso quota parte oneri anticipati dalla CCIAA	1.359,19	0,00	-1.359,19
Cefas - nota di credito su servizi	223,00	0,00	-223,00
Spal Srl - quota parte riparto finale bilancio di liquidazione	742,25	87,77	-654,48
Unioncamere - Mise - contributo progetto controllo prodotti	13.354,20	0,00	-13.354,20
Unioncamere - contributo progetto turimo e qualificazione del territorio	12.022,06	0,00	-12.022,06
Unioncamere - contributo progetto tuscia sostenibile	5.331,60	0,00	-5.331,60
Unioncamere - contributo progetto turismo	19.302,74	0,00	-19.302,74
Regione Lazio - contributo feste anno 2010	10.000,00	10.000,00	0,00
Regione Lazio - spese legali contenzioso	6.589,33	0,00	-6.589,33

RETECAMERE S. CONS. A R.L. nota di credito		929,19	929,19
INFOCERT SPA - nota di credito diritti		763,00	763,00
DINTEC SCRL nota di credito n. 252/13		485,36	485,36
DINTEC SCRL nota di credito n. 313/13		1.386,33	1.386,33
DINTEC SCRL nota di credito n. 314/13		965,36	965,36
RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO MARCHETTI FRANCESCO - SENTENZA N. 233/14/12 C.T.R. ROMA		1.000,00	1.000,00
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA - interessi attivi 4^ trimestre 2013		1.022,01	1.022,01
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DEL LAZIO - contributo sostegno credito		80.000,00	80.000,00
ENEL ENERGIA - riversamento deposito cauzionale		934,52	934,52
Ce.f.a.s. - rimborso quota parte oneri anticipati dalla CCIAA		2.275,69	2.275,69
ERARIO - Credito Ires 2012		3.559,00	3.559,00
CE.F.A.S. riversamento utile 2012		2.675,00	2.675,00
Diversi - recupero compenso giunta consiglieri dimissionari		576,30	576,30
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - saldo progetto fondo perequativo Turismo e qualificazione del territorio		25.530,00	25.530,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - saldo progetto Siaft matricole		28.200,00	28.200,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - saldo progetto Tuscia Sostenibile : azioni di consolidamento per lo sviluppo del territorio		14.310,00	14.310,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - saldo progetto i prodotti a marchio collettivo tuscia viterbese nella dieta mediterranea		24.120,00	24.120,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - saldo progetto S.I.R.I.		1.820,31	1.820,31
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - saldo progetto di sistema Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazioni in materia di alternanza formazione lavoro		2.269,18	2.269,18
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - saldo progetto PIP		9.610,00	9.610,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - contributo servizio conciliazione		7.868,00	7.868,00
Totale	215.930,13	254.082,35	38.152,22

- f) il credito relativo ad Erario c/ritenute subite riguarda l'imposta trattenuta alla fonte sul contributo concesso da Unioncamere per l'attività di conciliazione;
- g) il credito relativo a Erario c/addizionale comunale riguarda il rimborso anticipato ad un dipendente da recuperare in sede di dichiarazione;
- h) Il credito Inail riguarda l'eccedenza pagata nel 2013 rispetto a quanto poi dovuto in sede di dichiarazione annuale elaborata a febbraio 2014;
- i) Il credito relativo a " Crediti da CCIAA per D.A" (€ 44.007,37); " crediti da CCIAA per sanzioni D.A." (€ 381,04) e "crediti da CCIAA per interessi D.A." (€ 33,37) riguarda i versamenti effettuati dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Viterbo ma che, erroneamente, hanno versato quanto dovuto ad altra Camera di Commercio la quale dovrà rimborsare l'Ente camerale. Si riporta il dettaglio di quanto dovuto da ogni singola C.C.I.A.A.

CCIAA	Situazione al 31.12.2012	Situazione al 31.12.2013				Differenza
		diritto annuale	sanzioni	interessi	Totale	
AVELLINO	200,80	200,80			200,80	0,00
CATANIA	464,35	88,35			88,35	-376,00
DIVERSI		1.203,70	206,40	16,91	1.427,01	1.427,01
FROSINONE		200,80			200,80	200,80
GROSSETO	88,00	587,05	5,28	1,20	593,53	505,53
LA SPEZIA	139,00	139,00			139,00	0,00
LATINA	300,40	264,35			264,35	-36,05
LODI	401,60	401,60			401,60	0,00
LUCCA		53,21			53,21	53,21
MILANO	88,35	88,00			88,00	-0,35
NUORO	88,00				0,00	-88,00
PERUGIA		106,00			106,00	106,00
PESCARA		88,00			88,00	88,00
RIETI	528,00	393,67	1,14	0,16	394,97	-133,03
RIMINI	97,00				0,00	-97,00
ROMA	22.004,42	34.330,42	168,22	15,10	34.513,74	12.509,32
SIENA	97,39				0,00	-97,39
TERNI	2.339,95	4.235,11			4.235,11	1.895,16
TREVISO	88,00				0,00	-88,00
TREVISO		176,35			176,35	176,35
UDINE	88,00				0,00	-88,00
UDINE		88,35			88,35	88,35
VARESE	176,36	88,00			88,00	-88,36
VENEZIA		88,00			88,00	88,00
VERONA	478,85	742,85			742,85	264,00
VIBO VALENTIA	264,00	264,00			264,00	0,00
VICENZA	856,17	179,76			179,76	-676,41
TOTALE	28.788,64	44.007,37	381,04	33,37	44.421,78	15.633,14

Il vigente regolamento sul sistema sanzionatorio del diritto annuale prevede che, nel caso di versamenti effettuati su altra provincia, le Camere di Commercio provvedano a regolare tra loro le varie posizioni debitorie/creditorie; naturalmente le singole imprese, nel caso in cui si accorgano dell'errore, possono procedere alla regolazione tramite modello F24 avvisando, naturalmente, le CCIAA interessate. Appare utile segnalare che gli importi come sopra esplicitati sono stati forniti dalla Soc. Infocamere sulla base degli abbinamenti effettuati sulla base del codice fiscale dichiarato dalle imprese nel modello F24: può verificarsi che in sede di verifica analitica effettuate dalle singole camere il dato può modificarsi.

- j) Il debito Iva da liquidazione periodica di €. 1.062,11 scaturisce dalle movimentazioni Iva relative all'attività commerciale del 2013;
- k) Il credito di €. 1.333,98 riguarda somme da rimborsare per servizi effettuati per conto terzi
- l) il credito relativo ad anticipi a fornitori di €. 24.374.97 riguarda il versamento effettuato al broker assicurativo il 31.12.2013 al fine di consentire allo stesso la regolazione dei premi aventi decorrenza 1.1.2014.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad €. 213.200,61 e risultano così formate :

- 1) €. 211.764,00 - saldo sul c/c bancario aperto con l'Istituto cassiere Banca di Credito Cooperativo di Roma ; il saldo concorda con il conto giudiziale reso sempre dal suddetto Istituto ai sensi di quanto previsto dal l'art. 37 – 1^ comma del DPR 254/2005.
- 2) €. 805,71 – saldo sul c/c postale n. 12292017;
- 3) €. 19,40 – quota parte del fondo economale non riversato integralmente alla data del 31/12/2013
- 4) €. 611,50 quale fondo cassa riscossioni relativamente alle riscossioni effettuate per cassa il giorno 31.12.2013.

Risconti attivi

Misurano importi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione dei tempi.

Non sussistono, al 31.12.2013 ratei o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

I risconti attivi, pari ad €. 3.799,29 risultano così formati :

BENEFICIARIO	causale	Importo
MEDIADATA SRL	risconto attivo abbonamento banca data giornalistica	726,00
INFOSOFT SRL	risconto attivo canone abbonamento	62,98
INFOSOFT SRL	risconto attivo dominio welcomeintuscia	71,60
INFOSOFT SRL	risconto attivo canone mantenimento welcomeintuscia	93,84
Diversi	risconto attivo bollo auto	391,68
CONDominio TEATRO	risconto attivo rata condominio	149,34
THOMSON REUTERS ITALIA SRL	risconto attivo abbonamento	1.525,00
ASSITECA SPA	risconto attivo assicurazione mediazione	321,08
ASSITECA SPA	risconto attivo premio Rc colpa lieve	457,77
TOTALE		3.799,29

Da ultimo, quale risorsa economicamente non rilevabile, va annoverata quella relativa al personale dipendente.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo (delibera n. 10/65 del 29/11/2012) alla data del 31.12.2013 è articolata in n. 65 unità, così suddivisa :

Categoria	Dotazione categoria	Personale di ruolo nella categoria al 31.12.2013	Posti vacanti nella categoria
Dirigenziale	2	1	1
D3 tempo pieno	4	4	0
D3 tempo parziale non inferiore al 33,33%	1	1	0
D1 tempo pieno	16	15	1*
C tempo pieno	37	35	2
C tempo parziale non inf. 83,33%	1	1	0
C tempo parziale non inf. 77,77%	1	0	1
B3 tempo pieno	1	1	0
A	2	2	0
Totale	65	60	5

* di cui n. 1 posto vincolato al superamento del periodo di prova per n. 1 dipendente vincitore di concorso presso altra P.A.

Sulla base della struttura vigente al 31.12.2013 il personale di ruolo risulta così collocato :

Area/Servizio	Dirig.	D3	D1	C	B3	A	Totale
Area amministrativo contabile Studi e Regolazione del Mercato			1				1
Bilancio e Personale		3	2	7			12
Studi, Statistica, Urp servizi finanziari e qualità			4	5			9
Regolazione del Mercato			3	4			7
Area Anagrafico Certificativa	1						1
Registro Imprese Rec albi Ruoli		2	1	9			12
Cpa			1	4			5
Uffici di staff							0
Staff internazionalizzazione e Marketing			1	4			5
Affari generali Programmazione e Controllo			1	3	1	2	7
Ufficio stampa			1				1
Totale	1	2	12	36	1	2	60

A decorrere dall'1.2.2012 è stato conferito, ad un dipendente di ruolo camerale di categoria D, l'incarico dirigenziale di Titolare dell'Area amministrativo contabile e studi.

Alla data del 31/12/2013 non risultano presenti unità di personale a tempo determinato ne personale in posizione di comando.

Nel corso del 2013 l'unità collocata in aspettativa per incarico pubblico è rientrata in servizio.

Per effetto della cessazione di alcune unità di personale, con decorrenza 1/1/2014, in data 20/12/2013 si è proceduto a rideterminare la dotazione organica nel rispetto dell'invarianza della spesa ma soprattutto si è proceduto a dotarsi di una nuova struttura organizzativa al fine di far fronte anche al venir meno di assunzioni a tempo determinato per effetto delle disposizioni legislative emanate nel corso del 2013.

La dotazione organica in vigore dall'1.1.2014 risulta essere pari a n. 65 unità; rispetto alla precedente dotazione l'unica modifica riguarda la categoria C con l'incremento di n. 1 unità e contestuale riduzione di n. 1 unità a tempo parziale non inferiore al 83,33% e il ricalcolo dell'altra unità a tempo parziale al 60% anziché al 77.77%.

A livello occupazionale, nel corso del 2013, si è proceduto alla assunzione, tramite apposita procedura, delle unità di personale in posizione di comando (n. 2 di categoria C); di contro, con effetto dall'1.12.2013 una unità di personale di categoria D1 è risultata vincitrice di concorso per la qualifica dirigenziale presso altra CCIAA e, di conseguenza, pur non essendo presente, mantiene la conservazione del posto per tutta la durata del periodo di prova. Con effetto dal 1.1.2014 sono poi cessati n. 2 unità di cui n. 1 di qualifica dirigenziale e n. 1 di categoria C.

Il 10/12/2013 sono poi cessati i contratti di somministrazione stipulati a far data dall'1.1.2013 per n. 10 unità di categoria C a tempo parziale.

E' di tutta evidenza che il panorama normativo previsto per le amministrazioni pubbliche (da ultimo legge 125/2013) ed in particolare il "quasi" blocco del turn over, le prescrizioni introdotte in materia di assunzioni a tempo determinato nonché le ipotesi di riorganizzazione del sistema camerale hanno determinato l'esigenza di non avvalersi, per il momento, di personale a tempo determinato o con altra tipologia di contratto. Resta ferma, comunque, l'esigenza di garantire, per quanto possibile, l'erogazione dei servizi previsti dalla legge 580/1993 attraverso una riorganizzazione della struttura in attesa di dare esecuzione al piano occupazionale (delibera n. 473 del 23/12/2013) che prevede la copertura, per il 2014, di n. 3 posti di categoria C tramite procedura di mobilità/comando.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore degli Enti Locali e si è data attuazione alle norme di materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Relativamente alla tematica riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2013 si è proceduto:

- 1) ad aggiornare il personale su alcune tematiche previste dal suddetto Decreto Lgs 81/2008;
- 2) Ad effettuare le visite periodiche di controllo
- 3) Ad individuare, per effetto della nuova struttura organizzativa, le figure previste dal decreto 81/2008.

PASSIVO

Trattamento di fine rapporto

Il fondo “trattamento di fine rapporto”, pari ad €. 2.700.282,84 è così formato :

- 1) Fondo IFR e TFR personale di ruolo €. 2.699.117,29
2) Fondo TFR personale a tempo determinato €. 1.165,55

Il fondo relativo a tutto il personale, sia di ruolo sia a tempo determinato, per effetto delle disposizioni del D.L. 185/2012 convertito con la legge di stabilità per il 2013, che ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 12 – comma 10 – del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010, è stato quantificato, per il personale assunto prima dell' 1.1.2001, con le modalità previste dal D.L. 12.7.1982, mentre per il personale assunto dopo il 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 2190 del codice civile e dell'accordo quadro 29.7.1999 che fissa, per il personale pubblico in regime di TFR, l'accantonamento nella misura del 6,91% in analogia a quanto previsto per il settore privato.

Le movimentazioni relative al fondo del **personale di ruolo** possono così riassumersi :

Fondo all'1.1.2013	€.	2.825.155,45
Fondo al 31.12.2013	€.	2.699.117,29

Di cui :

- | | | |
|-------|--------------|---|
| 1) €. | 315.707,91 | relativo al fondo TFR personale assunto dopo l'1.1.2001 |
| 2) €. | 2.383.244,25 | relativo al fondo IFR per il personale assunto prima dell'1.1.2001 |
| 3) €. | 165,13 | quale credito del fondo per versamento in eccesso imposta sostitutiva |

Il fondo, nel corso del 2013, si è movimentato, oltre che per l'accantonamento di competenza 2013 (pari ad €. 136.080,01) , anche per effetto :

- del pagamento della indennità di buonuscita dovuta al personale di ruolo cessato sia per quiescenza sia per trasferimento presso altri Enti (€. 417.373,97);
- dalle riscossioni del fondo TRF maturato, presso le precedenti amministrazioni, dal personale assunto tramite “mobilità” (€. 6.042,94)
- della ritenuta relativa all’imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del fondo accantonato secondo quanto previsto dal codice civile (€. 112,86)

Analoghe movimentazioni si sono verificate sul “fondo” accantonato per il pagamento del TFR del personale a tempo determinato.

In particolare sono stati erogati tutti i trattamenti di fine rapporto dovuti al personale a tempo determinato i cui contratti erano scaduti nel corso del 2012, ad eccezione di una unità che, dimessasi anticipatamente alla scadenza del contratto, è stata liquidata a febbraio 2014 dopo che è trascorso il periodo di due anni previsto dalle vigenti disposizioni.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Come previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 i debiti sono iscritti al valore di estinzione.

I debiti di funzionamento, pari ad €. **1.881.664,75** comprendono le seguenti tipologie :

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza
Debiti v/fornitori	557.778,73	623.854,45	66.075,72
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	169.596,75	80.982,65	-88.614,10
Debiti tributari e previdenziali	205.186,52	193.863,99	-11.322,53
Debiti v/dipendenti	345.654,91	361.840,25	16.185,34
Debiti v/organismi istituzionali	59.649,91	50.792,04	-8.857,87
Debiti diversi	759.670,98	567.307,56	-192.363,42
Debiti per servizi per c/terzi	2.978,54	3.023,81	45,27
Totale	2.100.516,34	1.881.664,75	-218.851,59

- 1) I debiti v/ fornitori pari ad €. 623.854,45 presentano, rispetto al dato del 2012, un incremento di €. 66.075,72. Tali debiti sono così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	207.398,35	290.202,50	82.804,15	7.663,00
Debiti v/ professionisti	6.725,73	22.221,11	15.495,38	6.344,35
Debiti v/ fornitori fatture da ricevere	233.769,17	219.438,40	-14.330,77	0
Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute	109885,48	91992,44	-17.893,04	68.424,91
Totale	557.778,73	623.854,45	66.075,72	82.432,26

- 2) I debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari sono pari ad €. 80.982,65 e riguardano il saldo del contributo dovuto per l'anno 2013 al Fondo perequativo.
- 3) I debiti tributari e previdenziali pari ad € 193.863,99 presentano, rispetto al dato del 2012, un decremento di €. -11.322,53.

Nel dettaglio i debiti sono così suddivisi:

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ erario per ritenute fiscali	59.292,21	47.870,98	-11.421,23	0,00
Debiti v/ erario c/ irpef collaboratori		251,03	251,03	0,00
Debiti v/ erario c/irap	32.754,24	42.467,46	9.713,22	0,00
Debiti v/ erario addizionale regionale	3.666,17	2.931,53	-734,64	0,00
Debito v/erario addizionale comunale	979,05	628,43	-350,62	0,00
Debiti v/enti previdenziali	106.844,36	73.426,50	-33.417,86	0,00
Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	1.650,49	26.288,06	24.637,57	0,00
Totale	205.186,52	193.863,99	-11.322,53	0,00

- 4) I debiti v/ dipendenti ammontano ad €. 361.840,25 contro i 345.654,91 €. dell'anno 2012 così formati:

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/dipendenti retribuzioni	75.043,70	78.406,00	3.362,30	5.770,48
debiti v/ dipendenti c/indennità	1310,77	47408,16	46.097,39	
debiti v/ dipendenti altri debiti	269.300,44	236.026,09	-33.274,35	2.669,28
Totale	345.654,91	361.840,25	16.185,34	8.439,76

- 5) I debiti v/organi istituzionali ammontano ad €. 50.792,04 contro i 59.649,91 dell'anno 2012 e risultano così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ consiglio	0	18.461,49	18.461,49	
Debiti v/organi statutari	2.239,78	0	-2.239,78	
Debiti v/ Giunta	0	5.244,50	5.244,50	
Debiti v/ collegio revisori	0	9.654,89	9.654,89	
Debiti v/componenti commissioni	57.410,13	17.431,16	-39.978,97	23,44
Totale	59.649,91	50.792,04	-8.857,87	23,44

La differenza rispetto al dato del 2012 deriva da due ordine di motivi : in primis dal numero delle riunioni tenutesi nel corso dell'anno e, per quanto concerne i compensi degli organi (giunta e consiglio) dalla rivisitazione, a decorrere dall'1.1.2013, delle misure dei compensi e dei gettoni di presenza adottati con atto del Consiglio camerale del luglio 2013 sulla base delle indicazioni fornite in merito dal MISE con nota del 4.1.2013. Tale direttiva prevede che la rivalutazione, prevista dal DPR 363/2001, non opera più dal 2011 per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs 23/2010 e che a partire dal 2013 i compensi dovranno essere in linea con le suddette indicazioni distinguendo, altresì, se il compenso riveste natura indennitaria o risarcitoria. In tale nota vengono esplicitate anche le indicazioni per gli organi delle Aziende Speciali.

- 6) I debiti diversi ammontano ad €. 567.307,56 rispetto ai 759.670,98 €. dell'anno 2012.

Tali debiti risultano così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti diversi	298.824,92	87.846,45	-210.978,47	23.089,53
Debiti per progetti ed iniziative	256.245,09	218.059,92	-38.185,17	56.225,74
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	2.798,83	2.798,83	0	2.798,83
Diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti)	120.598,91	121.651,43	1.052,52	85.861,02
Sanzioni diritto annuale da restituire (versamenti				

non attribuiti)				
	363,03	422,81	59,78	323,35
debiti diversi c/transitorio	7.454,36	251,57	-7.272,81	
debiti diversi c/note di credito d pagare	46,97	1.224,12	1.177,15	46,97
debiti per incassi provvisori equitalia	7.528,23	14.485,37	6.957,14	7.112,23
Debiti DA v/ CCIAA	28.649,59	37.413,50	8.763,91	24.286,77
Debiti sanzioni DA v/ CCIAA	77,75	136,17	58,42	38,24
Debiti interessi DA v/ CCIAA	5,95	26,46	20,51	2,84
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	34.579,81	71.272,77	36.692,96	31.230,22
Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	2.025,79	9.856,65	7.830,86	1.425,31
Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	424,99	1.796,66	1.371,67	-420,22
Interessi diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti)	46,76	64,85	18,09	34,23
Totale	759.670,98	567.307,56	-192.433,44	232.055,06

Nello specifico :

a) Debiti diversi : l'ammontare del debito è costituito, principalmente ,:

- Dai debiti verso il comune di Viterbo per il pagamento del saldo IMU 2013 e dell'ultima rata della Tarsu oltre ad un importo stimato per il conguaglio dovuto per quest'ultima imposta (€ 40.144,00)
- Dagli oneri (quota parte) dovuti ad Unioncamere per il personale in distacco sindacale (€ 2.994,16);
- Dagli oneri relativo al saldo delle spese di riscossione del diritto annuale tramite modello F24 (€ 10.924,95)

A tali importi si aggiungono quelli relativo al rimborso del diritto annuale riscosso prima del 2010 dall'Ente camerale ma di competenza di altre Camere di Commercio ed altri piccoli debiti relativi alla gestione di fine anno.

b) Debiti per progetti ed iniziative : l'ammontare del debito è costituito dai contributi riconosciuti alle imprese e/o Enti diversi sulla base dei bandi specifici emanati dall'Amministrazione (soa – qualità – feste ecc) e sulla base del regolamento generale dei contributi emanato ai sensi della legge 241/1990 nonché per il contributo dovuto all'azienda speciale sulle attività poste in essere dalla stessa secondo quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica e del relativo budget direzionale. I debiti aventi una durata superiore ai 12 mesi riguardano, principalmente, i contributi

da versare all'Arsial per l'organizzazione, in compartecipazione con l'Ente, di alcune manifestazioni per i quali si è in attesa della relativa rendicontazione.

- c) Debiti per cauzioni ricevute da terzi : il debito è costituito dal fondo versato da alcuni soggetti per l'utilizzo, ricorrente, della sala conferenze;
- d) Diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti) : l'importo è costituito dalle somme riscosse tramite modello F24 per il diritto annuale versato da soggetti che non risultano iscritti presso il Registro delle Imprese o che hanno utilizzato un codice fiscale diverso da quello risultante nel Registro delle imprese medesimo. Il vigente regolamento del diritto annuale prevede che il diritto al rimborso delle somme erroneamente versate decade al termine del 2^o anno successivo alla data di effettuazione del versamento. Considerato che il versamento del diritto annuale viene effettuato con il mod. F24 e che le attuali disposizioni consentono di "compensare" con tale modello debiti e crediti di competenza di amministrazioni diverse (Imposte – contributi – addizionali ecc) al momento non appare possibile una "eliminazione" debito se non dopo che si sono concluse le diverse attività dei vari Enti. L'elenco dei "versamenti non attribuiti" previa verifica da parte dell'ufficio camerale competente (verifica presso l'anagrafe tributaria) viene trasmesso al Registro delle Imprese per l'istruttoria ed eventuale iscrizione d'ufficio.
- e) Debiti per incassi provvisori Equitalia : l'importo è dato dalle somme riscosse da Equitalia per le quali si è in attesa di conoscere l'esatta imputazione della riscossione;
- f) Debiti per incasso diritto annuale, sanzioni ed interessi di altre Camere di Commercio : tale debito è costituito dai versamenti effettuati, erroneamente, a favore della CCIAA di Viterbo anziché della CCIAA dove risultano iscritte. Dal 2011 la Soc. Infocamere, nell'ambito dello sviluppo del programma informatico che gestisce il DA, ha fornito il dettaglio sia delle CCIAA sia delle relative imprese. Tale debito risulta così composto :

CCIAA	Importo al 31.12.2012	Importo al 31.12.2013				Differenza tra 2013 e 2012
		diritto annuale	sanzioni	interessi	totale	
CATANIA	0	106,42	0	0	106,42	106,42
FROSINONE	88	0	0	0	0	-88
GROSSETO	1.187,62	1.747,02	0	0	1747,02	559,4
MONZA E BRIANZA	88	0	0	0	0	-88
PERUGIA	200,8	0	0	0	0	-200,8
PESCARA	176	0	0	0	0	-176
RIETI	1.003,05	323,29	0	0	323,29	-679,76
ROMA	19.882,74	28.029,55	104,78	14,61	28148,94	8266,2
SIENA	273,35	0	0	0	0	-273,35
TERNI	3.026,82	4.044,72	0	0	4044,72	1017,9
TORINO	200	0	0	0	0	-200
TREVISO	0	88	5,28	0,37	93,65	93,65
VENEZIA	88	88	0	0	88	0
VERONA	0	188,35	0	0	188,35	188,35
VICENZA	1.939,35	665,18	0	0	665,18	-1274,17
BRESCIA	88	177	0	0	177	89
COSENZA	200,8	0	0	0	0	-200,8
L'AQUILA	88,36	176,72	0	0	176,72	88,36
MATERA	88	0	0	0	0	-88
SASSARI	114,4	88,35	0	0	88,35	-26,05
BOLZANO	0	200,8	0	0	200,8	200,8
LIVORNO	0	59	0	0	59	59
NAPOLI	0	88,35	5,3	0,64	94,29	94,29

NOVARA	0	88	0	0	88	88
REGGIO EMILIA	0	288	0	0	288	288
VITERBO	0	176,4	3,32	0,07	179,79	179,79
DIVERSI	0	790,35	17,49	10,77	818,61	818,61
Totale	28.733,29	37.413,50	136,17	26,46	37.576,13	8.842,84

- 7) Debiti per servizi per c/terzi pari ad €. 3.023,81 sono costituiti dagli importi da riversare, ai soggetti titolari, delle ritenute effettuate sugli emolumenti corrisposti ai dipendenti nel mese di dicembre 2013 quali ritenute sindacali, assicurazioni, prestiti ecc.;

Fondi per rischi ed oneri

L'ammontare dei fondi per rischi ed oneri è pari ad €. 111.221,54.

In questa categoria, sulla base di quanto previsto anche dalla circolare n. 3622/c, sono compresi due specifici fondi :

- 1) fondo imposte;
- 2) altri fondi

A secondo di quale tipologia di fondi si movimenta, nel conto economico, un diverso onere e precisamente :

- 1) accantonamento fondo imposte
- 2) accantonamento altri fondi.

In quest'ultima tipologia rientrano anche i fondi necessari per gli arretrati contrattuali del personale dipendente relativi ai CCNL già scaduti ed ancora in via di definizione nonché i fondi rischi anche per liti e controversie giudiziarie in corso.

I fondi attivati riguardano :

- fondo rischi
- fondo spese future

Fondo rischi

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza
	120.001,96	108.306,45	-11.695,51

Il fondo rischi riguarda esclusivamente possibili rischi derivanti dal ripiano di perdite delle Società partecipate e delle altre partecipazioni.

Il fondo, costituito nel 2009, risulta così formato e destinato :

Destinazione	Totale al 1.1.2013	Accantonamenti 2013	Utilizzazioni 2013	Variazioni 2013	Totale al 31.12.2013	Totale x destinazione
Ripiano perdita SAVIT anno 2008	4.202,33				4.202,33	8.702,33
Ripiano perdita SAVIT anno 2010	4.500,00				4.500,00	
Ripiano perdita Tuscia Expò anno 2009	0				0	
Ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	40.196,87		11.695,5		28.501,37	
Integrazione ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	31.693,5				31.693,50	
Ripiano perdita presunta Tuscia Expò anno 2011	37.036,2				37.036,20	99.604,12
incremento accantonamento perdita Tuscia Expò anno 2011	2.373,05				2.373,05	

Ripiano perdita 2011 Parco Scientifico e tecnologico	0,01			-0,01	0	0
Totale	120.001,96	0,00	11.695,5	-0,01	108.306,45	108.306,45

Come precisato in precedenza, nel corso del 2013, non si è proceduto ad accantonare a fondo rischi in quanto tutte e due le società partecipate/controllate sono state poste in liquidazione nell'anno 2012. Di contro, nel corso del 2013, il fondo è stato utilizzato per far fronte al pignoramento presso terzi ottenuti da alcuni creditori della Soc. Tuscia Expò.

Fondo spese future

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13	Differenza
	2.915,09	2.915,09	0,00

Il fondo è destinato a far fronte ai rinnovi contrattuali la cui sottoscrizione è, di solito, successiva alla decorrenza dei benefici.

Per espressa disposizione di legge (D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010) i trattamenti stipendiali del personale dipendente sono “congelati” fino a tutto il 2014 fermo il riconoscimento della “ vacanza contrattuale”. Pertanto, così come già effettuato in occasione dei bilanci precedenti, anche per il 2013 non si è proceduto a nessun accantonamento.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da :

- gli avanzi economici degli esercizi precedenti
- riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997;
- riserva da partecipazioni
- riserva indisponibile ex DPR 254/2005

Di fatto la quota di patrimonio netto, disponibile per garantire il “pareggio di bilancio” di cui all'art. 2 del DPR 254/2005 è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti e dalla riserva indisponibile ex DPR 254/2005 sulla base di quanto previsto dal principio contabile di cui al documento n. 4 punto 3.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2013 è pari ad €. 5.733.976,49 e risulta così formato :

Tipologia	Situazione al 31.12.12	Situazione al 31.12.13
Avanzo economico esercizi precedenti	1.842.479,85	1.171.352,41
Risultato economico esercizio corrente	-671.127,44	-379.686,25
Avanzo economico disponibile	1.171.352,41	791.666,16
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	286.242,11	286.242,11
Riserva da partecipazioni	63.940,50	63.940,50
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	4.592.127,72	4.592.127,72
Totale	6.113.662,74	5.733.976,49

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto, possono produrre, negli esercizi successivi, effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente.

I conti d'ordine, come esplicitato nella circolare n. 3622/c, sono classificati in: rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei "rischi" rientrano le garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla Camera per debiti altrui.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli "impegni" rientrano :

- 1) i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale;
- 2) le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;

Nella categoria dei beni di terzi devono essere inseriti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Non devono essere iscritte tra i conti d'ordine gli "impegni" assunti con carattere di continuità quali contratti di manutenzione ecc.

Sulla base di tali principi, alla fine del 2013 l'importo dei conti d'ordine è pari ad €. 5.500,00 così formato :

Prestazioni da ricevere c/ impegni :

€. 2.000,00 convenzione con Università per sistema archivio sede camerale

€ 3.500,00

convenzione con Azienda Speciale per funzioni di Energy manager attraverso integrazione con Università della Tuscia.

Non esistono beni di terzi utilizzati dall'ente camerale a titolo gratuito.

I beni di proprietà dell'Ente e concessi in comodato gratuito sono stati inseriti nell'attivo patrimoniale nelle rispettive categorie patrimoniali. I beni riguardano :

- a) l'immobile sito in Viale Trieste 127 e destinato a sede operativa dell'Azienda speciale camerale;
- b) beni diversi quali mobili, apparecchiature e attrezzature la cui destinazione risulta dall'inventario dei beni mobili.

CONTO ECONOMICO

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2012	Anno 2013	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	6.148.725,96	6.208.129,93	59.403,97
2) Diritti di segreteria	1.081.718,35	1.106.282,90	24.564,55
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	730.261,01	628.701,20	-101.559,81
4) Proventi da gestione di beni e servizi	242.300,04	174.045,37	-68.254,67
5) Variazione delle rimanenze	-4.724,10	-5.221,54	-497,44
Totale Proventi correnti (A)	8.198.281,26	8.111.937,86	-86.343,40
B) Oneri correnti			
6) Personale :	3.019.634,29	2.797.568,49	-222.065,80
a) competenze al personale	2.232.081,51	2.121.655,00	-110.426,51
b) oneri sociali	548.748,95	523.828,83	-24.920,12
c) accantonamenti al TFR	149.689,02	136.080,01	-13.609,01
d) altri costi	89.114,81	16.004,65	-73.110,16
7) Funzionamento :	2.183.951,48	2.222.927,76	38.976,28
a) Prestazione servizi	871.478,01	969.068,56	97.590,55
b) Godimento di beni di terzi	7.301,10	7.402,41	101,31
c) Oneri diversi di gestione	544.139,00	539.356,54	-4.782,46
d) Quote associative	577.996,48	527.416,65	-50.579,83
e) Organi istituzionali	183.036,89	179.683,60	-3.353,29
8) Interventi economici	1.853.904,01	1.672.143,11	-181.760,90
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.788.680,10	2.046.607,95	257.927,85
a) immobilizzazioni immateriali	368,30	484,99	116,69
b) immobilizzazioni materiali	242.364,20	218.023,13	-24.341,07
c) svalutazione crediti	1.543.574,55	1.828.099,83	284.525,28
d) fondo rischi ed oneri	2.373,05	0,00	-2.373,05
Totale oneri correnti (B)	8.846.169,88	8.739.247,31	-106.922,57
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-647.888,62	-627.309,45	20.579,17

C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	9.062,07	9.358,28	296,21
11) Oneri finanziari	2.627,05	1.306,35	-1.320,70
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.435,02	8.051,93	1.616,91
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	44.966,90	303.816,86	258.849,96
13) Oneri straordinari	59.633,34	55.856,50	-3.776,84
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-14.666,44	247.960,36	262.626,80
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	234,89	0,00	-234,89
15) Svalutazione attivo patrimoniale	15.242,29	8.389,09	-6.853,20
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-15.007,40	-8.389,09	6.618,31
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-671.127,44	-379.686,25	291.441,19

Come esplicitato al punto l) dell'art. 23 del DPR 254/2005 con la nota integrativa debbono essere analizzati i proventi e gli oneri finanziari e gli oneri e i proventi straordinari.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 8.051,93 dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari come sotto specificati :

Tipologia	Anno 2012	Anno 2013	Differenza
Proventi finanziari			
Interessi sul c/ bancario	5.410,20	2.511,94	-2.898,26
interessi sul c/c postale	0	18,59	18,59
Interessi su prestiti indennità personale	3.299,60	6.475,48	3.175,88
Dividendi da partecipazioni azionarie	352,27	352,27	0,00
Totale	9.062,07	9.358,28	296,21
Oneri finanziari			
Interessi per anticipazione di cassa fruita	2.627,05	1.306,35	-1.320,70
interessi di mora e indennizzo tardati pagamenti	0,00	0,00	
Totale	2.627,05	1.306,35	-1.320,70
Risultato gestione finanziaria	6.435,02	8.051,93	1.616,91

La differenza, rispetto ai risultati dell'anno 2012, per quanto riguarda gli interessi attivi/passivi deriva principalmente dai tassi debitori/creditori applicati sulla base della convenzione sottoscritta con l'Istituto cassiere Banca di credito cooperativo di Roma a decorrere dall'1.1.2011. La variazione relativa agli interessi maturati sui prestiti concessi al personale sulla indennità di buonuscita è conseguente alla concessione di ulteriori prestiti nell'anno 2013

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. **247.960,36** così formata :

Proventi straordinari	€. 303.816,86
Oneri straordinari	€. 55.856,50
Differenza	€. 247.960,36

Proventi straordinari

I proventi straordinari pari ad €. 303.816,86 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Plusvalenze da alienazioni	100,00
Sopravvenienze attive	66.576,39
Sopravvenienze attive per diritto annuale	66.202,91
Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	845,21
Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale	170.092,35
Totale	303.816,86

- 1) La plusvalenza da alienazione deriva dalla vendita della autovettura, concessa in comodato d'uso all'Azienda speciale, e dismessa a seguito del collocamento in quiescenza del personale addetto anche alla guida della suddetta autovettura;
- 2) Le sopravvenienze attive sono costituite da diverse tipologie come sotto riportato :

Tipologia	Importo
Sopravvenienza per minor debito	10.690,24
Sopravvenienza per credito non rilevato	8.888,94
Sopravvenienza per maggior credito	4.678,12
Censimento	36.093,67
Indennizzo furto	6.222,00
Arrotondamenti su fatture attive	3,42
Totale	66.576,39

Relativamente alla tipologia “sopravvenienza per minor debito” queste movimentazioni riguardano debiti iscritti negli anni precedenti che, a seguito di effettivo pagamento o di ricognizione dei debiti, l’importo accantonato è risultato superiore al dovuto.

Riguardo, invece, alla tipologia “sopravvenienza per credito non rilevato” le movimentazioni riguardano distinte casistiche e precisamente :

- a) Fatture emesse nel corso del 2013 per importi superiori a quanto inizialmente rilevato;
- b) Contributi riconosciuti dopo la chiusura dell’esercizio 2012 quali il contributo riconosciuto da Unioncamere per l’attività di conciliazione e lo sconto riconosciuto da Infocamere sui servizi resi nel 2012;

Con riferimento invece alle sopravvenienze per maggior crediti queste derivano da crediti iscritti per un importo minore rispetto a quello effettivamente riconosciuto.

La maggiore sopravvenienza è costituita dal contributo riconosciuto dall’Istat a seguito della conclusione delle attività relative al censimento sulle attività non profit effettuato nell’anno 2012.

Altro importo è costituito dall’indennizzo ricevuto dalla compagnia assicuratrice a seguito del furto subito nel mese di gennaio 2013.

- 3) Sopravvenienze relative ad un maggior accertamento del diritto annuale : come già specificato in precedenza la rilevazione del credito relativo al diritto annuale avviene, per i soggetti tenuti al pagamento in rapportato al fatturato Irap, sulla base della “stima” del fatturato conseguito nel biennio precedente. Il credito relativo alle sanzioni viene determinato applicando al credito come sopra definito la misura base del 30%. E’ di tutta evidenza che al momento in cui vengono forniti dall’Agenzia delle Entrate i dati effettivi relativi al “fatturato”, in automatico, viene ricalcolato l’importo effettivo del “diritto annuale” dovuto dalle imprese inadempienti. La rideterminazione dell’importo delle sanzioni dovute dalle imprese morose viene rideterminato nel momento in cui viene emesso il ruolo per la riscossione coattiva o viene emesso il verbale di accertamento e contestazione sulla base del regolamento adottato dall’Ente camerale sulla base dei principi di cui al DM 54/2005. Nel corso del 2013 è stato emesso il ruolo relativo all’annualità 2010. L’ultima revisione di tale regolamento è stata effettuata a novembre 2013 al fine di allineare i contenuti alle indicazioni contenute nella circolare dell’Agenzia delle Entrate del 2 agosto 2013 che, di fatto, ha modificato alcuni criteri al fine di ridurre le sanzioni nei confronti di quei soggetti che in qualche modo hanno comunque adempiuto all’obbligo del pagamento tributario dovuto. Questo aggiornamento ha determinato la necessità di aggiornare il relativo software che è ancora di esecuzione : di conseguenza, per anticipare i tempi della riscossione, si è reso necessario scindere in due distinte fasi la riscossione coattiva dell’anno 2011 provvedendo ad emettere il ruolo (data di esecutività 25.2.2014) solo per le posizioni che hanno omesso

completamente il versamento e rinviando ad una fase successiva l'emissione del ruolo relative alle posizioni "incomplete" o "in ritardo".

La sopravvenienza complessiva relativa al maggior importo per diritto annuale, pari ad €. 237.140,07, si riferisce ai seguenti anni :

Tipologia	anno di riferimento				Totale
	2010	2011	2012	2013	
Diritto annuale	59.246,90	1.085,15	3.081,27	2.789,59	66.202,91
Interessi				845,21	845,21
sanzioni	168.745,94	560,10	185,83	600,48	170.092,35
Totale	227.992,84	1.645,25	3.267,10	4.235,28	237.140,47

Gli oneri straordinari, pari ad €. 55.856,50 risultano così composte :

Tipologia	Importo
Sopravvenienze passive	47.382,79
Sopravvenienze passive per diritto annuale	640,63
Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale	8,21
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	7.824,87
Totale	55.856,50

- 1) Come nel caso delle sopravvenienze attive anche le sopravvenienze passive sono formate da diverse tipologie e precisamente :

Tipologia	Importo
Sopravvenienza per maggior debito	12.462,06
Sopravvenienza per debito non rilevato	11.817,86
sopravvenienze per note di credito emesse su fatture anni precedenti	121,55
Censimento	14.320,72
furto	234,24
sopravvenienze per minor credito	8.426,36
Totale	47.382,79

Si illustrano le diverse tipologie :

- a) Le sopravvenienze passive per maggior debito sono formate da debiti registrati per importi inferiori a quanto poi emerso in sede di liquidazione del debito effettivo. Riguardano principalmente prestazioni professionali relative alle produzioni agricole e alcuni gettoni di presenza nonché l'importo dovuto agli enti di appartenenza del personale in posizione di comando fino al 28.2.2013;
- b) Le sopravvenienze passive per debiti non rilevati riguarda contributi riconosciuti per manifestazioni organizzate da terzi che al momento della redazione del bilancio d'esercizio 2012 non avevano

ancora rendicontato le spese sostenute (Comune di Tarquinia per la manifestazione “ Premio Cardarelli - e il Comune di Viterbo per la manifestazione Viterbo in fiore 2012)

- c) Le sopravvenienze passive relative al censimento derivano, esclusivamente, dal maggior riconoscimento del contributo da parte dell'Istat che ha consentito di retribuire tutte le prestazioni rese dal personale coinvolto oltre a riconoscere il compenso a tutto il personale sulla base di quanto previsto dal contratto decentrato integrativo del 2012 adottato a fine anno 2013;
 - d) La sopravvenienza passiva relativa al furto riguarda la parte non ancora ammortizzata dei beni sottratti nel furto subito a fine gennaio 2013;
 - e) La sopravvenienza passiva relativa a minori crediti riguarda esclusivamente il contributo riconosciuto dal fondo perequativo sulle spese effettivamente documentate e validate effettuate sui progetti realizzati nel 2012.
- 2) Sopravvenienze passive relativi a minori crediti per diritto annuale : fermo restando quanto già detto nel caso delle sopravvenienze attive le sopravvenienze passive riguardano :

Tipologia	anno di riferimento			Totale
	2010	2011	2012	
Diritto annuale		88,00	552,63	640,63
Interessi		7,69	0,52	8,21
sanzioni	60,00	427,77	7.337,10	7.824,87
Totale	60,00	523,46	7.890,25	8.473,71

In questo caso le sopravvenienze riguardano soprattutto le sanzioni : questa differenza scaturisce soprattutto dal ricorso, da parte delle imprese morose, dell'istituto del ravvedimento operoso che consente di ridurre ad 1/6 le sanzioni nel caso in cui il pagamento avvenga entro un anno dalla data di scadenza originaria. L'Ente camerale, proprio per incentivare il ricorso a tale istituto, ha attivato, in analogia a quanto già effettuato nel 2012, un apposito progetto con un duplice obiettivo : informare le imprese sull'opportunità riconosciuta dalle vigenti disposizioni e nello stesso tempo migliorare il grado di riscossione spontanea con conseguente riduzione dei costi per la riscossione coattiva.

Le rettifiche di valore attività finanziaria è pari ad €. 8.389,09 è relativa alla “svalutazione” delle sotto indicate partecipazioni finanziarie :

- per €. 6.540,00 la partecipazione nella Società SA.VIT sulla base del valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2012 come risultante dal bilancio 2012 depositato nel 2013;
- per €. 1.849,09 la partecipazione nella Società “ Retecamere” a seguito della messa in scioglimento e liquidazione conseguente all'azzeramento del patrimonio netto per effetto della “perdita” riscontrata alla fine dell'anno 2012 e nel 1^ semestre 2013.

Il presente bilancio, composto da :

- Stato Patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa

E accompagnato dalla relazione sulla gestione, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
(Ferindo PALOMBELLA)